

Allegato A**Piani di prelievo autorizzati**

CA	numero di capi prelevabili per specie			
	fagiano di monte	pernice bianca	coturnice	lepre variabile
CA BI1	22	/	25	/
CA CN1	20	/	12	/
CA CN2	14	10	15	/
CA CN3	38	10	27	10
CA CN4	15	6	15	8
CA CN5	21	/	9	/
CA CN6	18	/	/	/
CA CN7	16	/	/	/
CA TO1	40	10	42	/
CA TO2	13	21	12	15
CA TO3	18	/	20	/
CA TO4	16	8	27	/
CA TO5	40	/	28	10
CA VC1	20	/	6	/
CA VCO1	12	/	8	/
CA VCO2	40	/	15	10
CA VCO3	40	10	21	8

ALLEGATO B**DISPOSIZIONI PER IL PRELIEVO DELLA TIPICA FAUNA ALPINA NELLA STAGIONE 2006****A) – MODALITA' DI ACCESSO AI PIANI DI PRELIEVO:**

1. L'accesso ai presenti piani numerici di prelievo è riservato ai cacciatori muniti di abilitazione venatoria in zona Alpi ed ammessi ad esercitare la caccia nei CA.
2. Il Comitato di gestione provvederà, per le specie pernice bianca, coturnice, fagiano di monte e lepre variabile, a rilasciare ad ogni singolo cacciatore che ne faccia richiesta scritta un contrassegno inamovibile di colore azzurro da apporre all'animale appena abbattuto.
3. Il Comitato di gestione predispone specifici ed esclusivi tagliandi di uscita da consegnare ai cacciatori che esercitano il prelievo alle specie di tipica fauna alpina; i cacciatori medesimi devono imbucare i tagliandi all'inizio della giornata di caccia in apposite cassette; l'ubicazione delle cassette dovrà essere comunicata all'atto della consegna degli stessi tagliandi, nonché comunicata agli organi preposti alla vigilanza e alla Regione entro il 30 settembre. Il tagliando deve riportare le seguenti informazioni di minima: data, nome e cognome, località di inizio caccia.

B) – MODALITA' DI PRELIEVO

1. Ad abbattimento avvenuto, il cacciatore provvederà immediatamente all'apposizione del contrassegno inamovibile alla specie lepre al tendine dell'arto posteriore e alle specie coturnice, pernice bianca e fagiano di monte all'ascellare, ed alla rimozione dal contrassegno stesso delle tacche relative al giorno e mese dell'abbattimento; ai fini della verifica del completamento dei piani numerici di prelievo, il cacciatore deve inoltre presentare il capo abbattuto al centro di controllo dove il tecnico incaricato provvederà a compilare la scheda rilevamento dati. Tale scheda, compilata in ogni sua parte, avrà la seguente destinazione: l'originale da trasmettere al Settore regionale Caccia e Pesca, una copia da consegnare al cacciatore, una copia da trattenersi da parte del Comitato di gestione.
2. Il Comitato di gestione deve adottare tutti gli opportuni provvedimenti affinché i piani numerici di prelievo vengano effettuati nel rispetto dei limiti quantitativi autorizzati per ciascun CA e delle modalità previste nel presente provvedimento.
3. La Regione fornisce ai Comitati di gestione dei CA gli appositi contrassegni e le schede rilevamento dati. I contrassegni non utilizzati dovranno essere restituiti da parte dei cacciatori al Comitato di gestione del CA entro e non oltre il 15 febbraio 2006. La mancata restituzione comporta la sanzione amministrativa prevista dall'art. 53, comma 1, lett. qq), della l.r. 70/96.
4. Il Comitato di Gestione ha la facoltà di suddividere, qualora necessario, il prelievo complessivo concesso per la singola specie in distretti gestionali.

C) – TUTELA DELLE SPECIE

1. Il Comitato di gestione al tramonto di ogni giornata di caccia verificano il numero dei capi prelevati e, in prossimità del raggiungimento del piano di prelievo concesso (1-5 capi, sulla

base dell'entità dei piani concessi), mettono in atto misure atte a evitare eventuali sforamenti del piano concesso, ivi compresa l'eventuale chiusura anticipata del prelievo.

2. Al raggiungimento del numero di animali prelevabili sulla base del piano numerico i Presidenti dei Comitati di gestione devono provvedere a pubblicizzare la chiusura dell'attività venatoria a tali specie secondo le indicazioni previste al punto 6) – Pubblicità degli atti – del calendario venatorio per la stagione venatoria 2006/2007.
3. La chiusura del prelievo alla coturnice è prevista al tramonto del 8 novembre su tutto il territorio regionale per una maggior tutela della specie, più vulnerabile alle eventuali prime nevicate; la chiusura alle altre specie è prevista al tramonto del 29 novembre, fatte salve le disposizioni di cui ai punti 1,2 e 4;
4. Il Comitato di gestione, a seguito della verifica presso i Centri di controllo dell'andamento dei piani al termine del giorno **29 ottobre**, su indicazione dei coordinatori faunistici regionali, debbono immediatamente procedere alla chiusura dell'attività venatoria alle specie: pernice bianca, fagiano di monte, coturnice e lepre variabile, nel caso in cui il numero dei capi presentati sia inferiore od uguale al 50% del piano autorizzato, dandone adeguata pubblicità secondo le indicazioni previste al punto 6) – Pubblicità degli atti – del calendario venatorio per la stagione venatoria 2005/2006; nel caso il piano sia suddiviso in più distretti, il 50% deve intendersi sul totale del piano autorizzato.
5. Il Comitato di gestione a conclusione del presente piano di abbattimento è tenuto a trasmettere, entro il 15 gennaio, all'Osservatorio regionale sulla fauna selvatica, le schede di rilevamento dati debitamente compilate e i dati desunti dalle schede stesse su supporto informatizzato (software banca dati faunistica), nonché i dati relativi alla pressione venatoria esercitata, secondo il sottostante schema:

cacciatori totali CA stagione 2006
cacciatori che hanno ritirato il contrassegno
cacciatori totali che hanno imbucato (cioè che hanno fatto almeno un uscita)
cacciatori 1° giornata
cacciatori 2° giornata
cacciatori 3° giornata
cacciatori 4° giornata
cacciatori 5° giornata
cacciatori 6° giornata
cacciatori 7° giornata
cacciatori 8° giornata
cacciatori ° giornata